

CNA
Avviata un'indagine
sulle imprenditrici

Cna Impresa Donna, con le Università La Sapienza e Tor Vergata di Roma, ha avviato un'indagine per analizzare l'equilibrio fra vita lavorativa e familiare di imprenditrici, professioniste e manager italiane e valutare le eventuali ricadute sull'attività lavorativa e sulla vita personale. Per Anna Dall'Alba, presidente provinciale del Comitato Cna «l'associazione è vicina a



chi vuole fare impresa, ancor più quando si tratta di donne e giovani, che necessitano di maggiori tutele». Cinzia Fabris (nella foto), presidente provinciale Cna Vicenza, a capo del Comitato veneto di cui è anche vicepresidente nazionale, evidenzia l'importanza di una rete di sostegno e rappresentanza in grado di difendere gli interessi e creare opportunità».

SVILUPPO. L'impresa di Caltrano, 150 dipendenti, è riuscita nell'impresa della nuova qualifica dopo sei anni di peripezie

Rivit conquista l'Arabia Saudita

È nella lista dei sei fornitori di tubi della Saudi Aramco, la prima compagnia petrolifera mondiale
«Per noi rappresenta la svolta»

Roberta Bassan
CALTRANO

Sei anni di peripezie, telefonate, viaggi. «L'ultima volta a Dammam facevano 50 gradi, pensavo si colassero le scarpe». Chi la dura la vince. Rivit, immersa nel verde delle colline di Caltrano, considerata tra i leader mondiali nella produzione di tubi e raccordi in acciaio inox e leghe speciali, è entrata nella "venture list" di Saudi Aramco, la lista di fornitori ufficiali della compagnia nazionale saudita di idrocarburi, prima compagnia petrolifera mondiale. Per gli addetti al settore si tratta della qualifica più importante al mondo. Per ogni tipologia di prodotto la compagnia petrolifera ha una lista, Rivit compare ora in quella dei tubi in acciaio inossidabile accanto a pochi altri fornitori mondiali, si contano nelle dita di una mano. I tubi di Caltrano sono destinati al settore petrolifero della raffinazione e della costruzione di impianti nuovi in tutto il

mondo che, chiaramente, hanno la loro base più importante in Arabia Saudita, culla del petrolio.

ECCELLENZA. In azienda è Roberto Gobbo, il marketing manager, a parlare per conto di «tutta la squadra a cui va il merito del lavoro portato avanti» e di cui si sono raccolti i frutti dopo sei anni. «Non lo nascondiamo - ammette il manager - siamo impazziti per ottenere questo riconoscimento che ha comportato una grande concentrazione sull'obiettivo e il supporto totale dei nostri tecnici della qualità. Il mio ruolo è stato quello di portare qui in azienda gli ispettori di Aramco, una volta arrivati a Caltrano ero sicuro della qualifica perché qui siamo davvero bravi». Alle sue spalle, appesa al muro, la qualifica è incorniciata. Accanto ad essa decine e decine di qualifiche che raccontano una vita di "certificazioni" legate all'oil & gas: da Exxon (Houston, Stati Uniti) alla Koc (Kuwait Oil Compa-



Rivit è tra i leader mondiali nella produzione di tubi in acciaio inox



Il manager Roberto Gobbo

ny), alla Statoil (società norvegese del petrolio), alla Pdvsa Petroleos (Venezuela). Ancora: la Knpc (Kuwait national company), la spagnola Repsol, la Pdo (società di stato omanita). La parete è piena. Mancava il quadro di maggiore valore, capace di rappresentare una svolta: «Sotto il profilo commerciale per l'importanza e l'autorevolezza che comporta, di pari passo aumentano ora le responsabilità sul prodotto, anche per questo motivo l'impresa è già orientata ad investire ancora di più sul prodotto dal punto di vista

tecnico». Tubi che devono uscire perfetti dalla fabbrica, così presuppone l'inserimento nella lista di eccellenza.

PROGETTI. I primi frutti si stanno già raccogliendo. A Caltrano è arrivata una commessa denominata progetto Fadhili, legata all'estrazione del petrolio nell'area saudita, un lavoro da 4 mila tonnellate di tubi in acciaio inossidabile, la produzione di tre mesi in un solo colpo. Una qualifica che - emerge - permette di guardare oggi con maggiore serenità al futuro, sia pensando ai contraccolpi del mercato petrolifero, come pure alla possibile crescita. Oggi la Rivit conta 150 dipendenti, un fatturato che oscilla tra i 90 e i 100 milioni, legato all'andamento del materiale base. Lo scorso anno, per esempio, l'azienda ha prodotto più di sempre, 20 mila tonnellate di prodotto, ma il fatturato è stato di 88 milioni perché il prezzo della materia base era crollato. La Rivit ha vari uffici di rappresentanza nel mondo e sta per aprirne uno anche in Malesia. Il 60% dei tubi dell'azienda finisce nelle piattaforme petrolifere marine e del deserto. Con la Saudi Aramco ora si consolida un mondo e si aprono nuove opportunità. ●

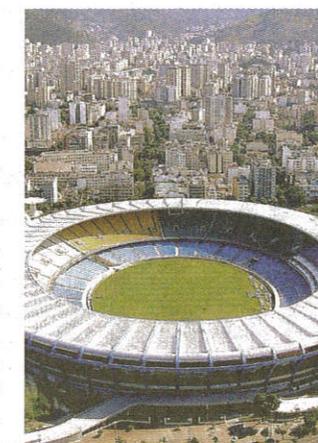
IMPRESA. L'ASAlaser di Arcugnano in Brasile Alle Olimpiadi di Rio entrano in campo le terapie vicentine

L'azienda è specializzata nella ricerca e sviluppo per la riabilitazione: scelta dalla Federazione scherma

ARCUGNANO

Strappi, stiramenti muscolari e tendiniti, traumi articolari e lombosciatalgie: sono questi i veri spauracchi degli atleti che prenderanno parte ai Giochi Olimpici di Rio de Janeiro. Fino al 21 agosto gli sportivi impegnati nelle 42 discipline previste del 31esimo calendario olimpico si troveranno infatti a fronteggiare non solo rivali "sul campo", ma anche problematiche fisiche spesso comuni a chi, per affrontare una competizione importante, eccede negli allenamenti o incappa in blocchi inattesi.

Qui entrano in gioco le terapie vicentine. Gli staff di fisioterapisti e medici che affiancano gli atleti si avvalgono di terapie di ultima generazione tra cui i dispositivi medici di ASAlaser, impresa di Arcugnano che da oltre 30 anni è in prima linea nella ricerca e nello sviluppo di terapie laser per la riabilitazione, in parti-



Olimpiadi al via a Rio

colare con le terapie di punta Hilterapia e Laserterapia MLS, che permettono di controllare il dolore e ridurre l'infiammazione in modo rapido. Nello specifico le due terapie - illustra una nota - sono state scelte dagli specialisti della riabilitazione di squadra come la Federazione Italia Scherma impegnata appunto ai Giochi di Rio.

Negli anni le terapie di ASAlaser hanno stabilito un sodalizio con l'universo sportivo sia che si tratti di atletica leggera come di canottaggio, di ciclismo o di nuoto, di tennis o di ginnastica ritmica. ●